

IL CASO DI PORTOGRUARO

Pestato dopo un diverbio, caccia ai responsabili

Il giovane pestato aveva tentato di salire a bordo senza biglietto, non ha voluto far ricorso alle cure mediche

Rosario Padovano / PORTOGRUARO

Torna la paura nel borgo stazione, dopo il pestaggio del fine settimana. La causa sarebbe da addebitare a momenti di forte tensione sul trasporto delle persone. Un movente banalissimo, sembrerebbe. La persona che è stata presa a calci e pugni, con due sequenze terribili, non ha voluto farsi referare, ma i carabinieri sono riusciti ugualmente a saperne di più. La zona era degradata fino a pochi mesi fa, poi dopo un arresto per rapina e un foglio di via era tornata la tranquillità. L'episodio dell'altra sera ha fatto ripiombare via Diaz in un incubo che sembrava ormai alle spalle.

La zona teatro del pestaggio - che potrebbe essere stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza - è quella dei parcheggi provvisori degli autobus sostituiti della linea Portogruaro - Monfalcone, che verranno riattivati a febbraio per nuovi lavori sulla linea. Il pestaggio sarebbe solo la seconda parte di un momento di tensione molto più lungo. Poco prima il giovane preso a calci sarebbe stato visto litigare con uno dei clienti, o un autista dei

mezzi sostitutivi, in quanto voleva salire a tutti i costi senza avere i titoli di viaggio. A quel punto si sarebbe scagliato, a parole, contro un gruppo di giovani che, sentendosi forti poiché agivano in branco, lo hanno preso prima a pugni e poi a calci, anche a terra. La persona rimasta agonizzante a terra risiederebbe a Pramaggiore. L'uomo non avrebbe presentato denuncia e ha ri-

Anche le telecamere di sorveglianza potrebbero aver ripreso la scena

nunciato a presentarsi al Pronto soccorso per curarsi. Intanto ieri mattina ci sono stati controlli molto più approfonditi da parte della Polfer, che ha la sede proprio di fronte al luogo in cui è avvenuto il pestaggio. Di giorno la sede è aperta, ma verso il tardo pomeriggio è chiusa, per cui se c'è un'emergenza intervengono i carabinieri. La stazione dista poi a meno di 200 metri dalle sedi di Guardia di Finanza e Polizia di Stato. La chiusura pomeri-

diana della Polfer indispettisce i sindacati. «Su Portogruaro», spiegano dal sindacato Sap, «serve un piano concreto di rinforzo della Polizia, cominciato qualche anno fa con la polizia Stradale. Lo stesso format andrebbe usato per il Commissariato che oramai da anni non ha più la Volante h24 sul territorio ed è ridotta oramai a pochissime unità. Nell'ultimo comitato dell'ordine pubblico si è proposto che il Commissariato di Portogruaro venga inserito nella lista degli uffici di Polizia che possono essere scelti dagli agenti di nuova nomina, perché solo così si comincerebbe ad avere un piano sistematico di rinforzo».

Il sindaco di Pramaggiore, Fausto Pivetta, evidenzia l'indignazione sua e della comunità sul pestaggio del concittadino: «Ritengo siano azioni da condannare senza alcuna remora. La violenza soprattutto tra le bande di giovani sta imperversando sempre più anche nel nostro territorio e sono del parere che vadano inasprite le pene ancor prima di aumentare la presenza di forze dell'ordine nel territorio». —

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI



Le sequenze del violento pestaggio di Portogruaro nel video di un passante. La vittima è stata picchiata all'uscita del bus, poi è stata portata in mezzo alla strada, presa a calci e poi abbandonata